

L'azione di prevenzione ha richiesto ingenti sacrifici, energie e risorse finanziarie

Attualità

Lodrone: imbrigliato il rischio

Giovanni Luzzani

Assessore incaricato alla frazione di Lodrone

Domenica 11 febbraio, la RAI, in seconda serata, ha raccontato a tutta l'Italia, sintonizzata su REPORT - RAI 3, cosa era successo a Lodrone nell'autunno scorso, in occasione della "stagione delle piogge", che aveva colpito anche altre località.

La trasmissione è stata molto critica sullo "scaricabarile" adottato dai vari attori che avevano la responsabilità di manutenzione, controllo, vigilanza della condotta forzata, dalla quale, sembra, vi siano state nel tempo perdite d'acqua tali da pregiudicare la stabilità del sottosuolo interessato dalla frana. Il servizio televisivo lasciava capire che sarà materia per avvocati e giudici stabilire il nesso tra frana, maltempo e avaria delle con-

dotte forzate, anche perché il danno causato è miliardario.

Fino ad oggi, si può dire, non è rotolato un sasso, ma l'azione di prevenzione ha richiesto ingenti sacrifici, energie e risorse finanziarie.

Infatti vanno messi in conto due evacuazioni dell'intero paese, una serie d'interventi urgenti sul torrente e sull'area interessata, i monitoraggi, e l'allestimento presso il Polivalente del Centro di Prima Accoglienza, con l'intervento di centinaia di persone che continueremo a ringraziare.

Ora, superata la fase d'emergenza, si sta lavorando per dare al paese serenità e un buon margine di sicurezza nell'eventualità di cedimento del versante.

Una briglia filtrante, due grandi spiazzi a cascata e un nuovo bacino per l'approvvigionamento idrico



Lavori in corso per garantire la sicurezza all'abitato di Lodrone

*Lodrone:
imbrigliato il rischio*

*Si realizzerà,
infatti,
un nuovo acquedotto
per il paese di Lodrone*

I lavori sono su due fronti. Il primo, più importante, è gestito direttamente dalla Provincia, tramite l'Azienda Speciale di Sistemazione Montana, con due squadre di operai impegnati nella realizzazione di una grande briglia filtrante, che dovrebbe nel caso malaugurato sbarrare la massa solida della frana, lasciando passare la parte liquida, visto che nell'area interessata scorre il rio S. Barbara.

A monte della stessa briglia saranno creati poi due grandi spiazzati che a cascata dovrebbero contenere il grosso del materiale in caduta o quanto gradualmente nel tempo scenderà a valle.

La seconda parte dei lavori è finanziata dalla Provincia che li ha affidati al Comune di Storo e riguardano l'approvvigionamento idrico. Innanzitutto si è reso necessario realizzare un nuovo bacino di alimentazione dell'acquedotto di Lodrone in quanto quello in funzione insisteva nell'area di pericolo oggetto degli interventi precedentemente descritti. La stessa tubazione che scende dalla sorgente è in zona a rischio, attraversando il versante interessato al movimento franoso.

È proprio il caso di affermare allora che la fortuna aiuta gli audaci, perché proprio pochi mesi prima dell'emergenza si ebbe l'intuito di sfruttare lo scavo, che il Consorzio Elettrico di Storo stava realizzando per la posa dell'elettrodott

Lodrone-Riccomassimo, per posare assieme un tubo in p.v.c. per una futura utilizzabile utilizzazione dell'acqua della sorgente di Riccomassimo in favore del paese di Lodrone.

Oggi, questo lavoro realizzato ci evita una spesa di circa duecento milioni e ci dà la sicurezza che il paese non rimarrà sprovvisto d'acqua.

Si realizzerà, infatti, un nuovo acquedotto, dall'opera di presa fino al nuovo bacino, a garanzia dell'approvvigionamento idrico per il paese di Lodrone. Come Progettista è stato incaricato l'ing. Emanuele Beltrami, mentre la realizzazione dei lavori è stata affidata all'impresa Salvadori Mario di Bagolino.

Inoltre si è colta l'occasione per dotare il centro Polivalente di Darzo di un impianto di riscaldamento e del collegamento fognario al collettore che porta al depuratore.

È la storia che ritorna, pensiamo al tempo delle fortificazioni e delle mura attorno ai villaggi per difendersi dal nemico e a come procurarsi nel frattempo quell'elemento vitale che è l'acqua.

Oggi viviamo gli stessi problemi, realizziamo una barriera per fermare, questa volta, un amico che sfruttato, bastonato e offeso, ci ha mandato un segnale.

Speriamo che dall'alto abbia osservato "la sofferenza" e si sia accontentato della lezione che deve farci riflettere tutti.

*Il pericolo frana
spaventa ancora?*

